

**LM 14\_ – Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione  
turistica**

**Scheda di monitoraggio annuale 2024**

(Indicatori al 05\_10\_2024)

Emessa dal GdR il 14.11.2024

Validata dal PQA il 28.11.2024

**Gruppo di Riesame del CdS:** Paola Carlucci (coordinatrice), Anna Baldini, Veronica Ricotta, Maria Antonietta Rossi, Luigi Spagnolo, Lisa Lorusso, Gianluca Nannini, Laura Fattorini.

Si premette che l'analisi e il commento agli indicatori sono stati condotti implementando le "Linee Guida per la compilazione della *Scheda di monitoraggio annuale*" del Presidio di Qualità (novembre 2023) <https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee%20Guida%20per%20la%20compilazione%20della%20Scheda%20di%20Monitoraggio%20Annuale.pdf>

**I. Sezione iscritti.** Immatricolazioni in calo rispetto al biennio precedente, con valori inferiori ai CdS omologhi nell'ambito dell'area geografica di riferimento e nazionale. L'indicatore **iC00a** "avvii di carriera al primo anno" è in ribasso (26 nel 2023, 32 nel 2022, 31 nel 2021). Si segnala la diminuzione dell'indicatore **iC00c** "iscritti per la prima volta ad una LM" (19 nel 2023, 30 nel 2022, 27 nel 2021). Continua la riduzione degli iscritti totali al CdS (**iC00d**): 73 nel 2023, 80 nel 2022, 94 nel 2021. In flessione anche il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (56 nel 2022 e 48 nel 2023, **iC00e**) e quello degli iscritti regolari immatricolati puri ai fini del CSTD (55 nel 2022 e 45 nel 2023, **iC00f**).

## II. Gruppo A – Indicatori didattica

L'indicatore **iC01**, relativo agli "studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare", è leggermente in calo rispetto al deciso miglioramento della rilevazione precedente (57,1% nel 2022, 59,3% nel 2021, il 45,5% del 2020): si tratta comunque di un dato migliore rispetto agli altri CdS dell'area geografica di riferimento e nazionali. Continua il miglioramento per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) (nel 2023 50%: nel 2022 47,1%; nel 2021 il 34,5%): un dato che inizia ad avvicinarsi a quello degli atenei di riferimento, che è per il 2023 pari al 56,6% per quelli dell'Area geografica di riferimento e al 59% per gli atenei a livello nazionale. In miglioramento anche l'indicatore **iC04** "percentuale di iscritti al I anno (LM) laureati in altro Ateneo" (nel 2023 30,8%, nel 2022 25%, nel 2021 29%, nel 15,2% del 2020): si tratta di un dato migliore rispetto agli atenei di riferimento per area geografica (23,9%) e agli atenei a livello nazionale (21,7%). Continua invece il calo dell'indicatore **iC07** "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo" (nel 2023 56,3%, nel 2022 61,5%, nel 2021 80%; il dato è negli ultimi anni in calo anche nelle medie dell'area geografica e nazionale, che risultano però più elevate); stesso trend (salvo un lieve incremento nel 2023 per il TER) seguono gli indicatori **iC07BIS** e **iC07TER** "Percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto". Per quanto riguarda l'indicatore **iC08** "percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento", questo è pari al 100%: un dato fisso dal 2018. Tale indicatore è superiore alla media dell'area geografica di riferimento (97,3% per il 2023) e alla media degli atenei non telematici (94,8% per il 2023). Infine, il valore dell'indicatore **iC09** "qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali" per il 2023 è pari a 1, un dato stabile dal 2021 e in linea con gli altri atenei di riferimento (in entrambi i casi pari a 1).

**III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione.** L'indicatore **iC10** "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso" è pari al 23,1% per il 2022, in peggioramento rispetto al 42,4% del 2021, ma migliore rispetto al 2020 (0,0%). Il dato risulta comunque in linea con la media degli atenei di riferimento (per il 2022, 24,9% degli atenei dell'area geografica e 23,6% degli atenei a livello nazionale). In miglioramento invece l'indicatore **iC11** "percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero" (2023 66,7%, 2022 62,5%, 2021 100%): il dato è ancora lievemente inferiore, per il 2023, alla media dell'area geografica di riferimento (82,5%) e alla media nazionale degli atenei non telematici (81,3%). Relativamente all'indicatore **iC12** "iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero", per il 2023 il dato risulta pari allo 0,0% e quindi in peggioramento rispetto al biennio precedente (2022 31,3%; 2021 32,3%), il che pone il CdS in controtendenza rispetto all'area geografica di riferimento e alla media nazionale, dove il dato risulta in miglioramento nel 2023 e risulta pari, rispettivamente, al 34,2% e al 23,6%.

**IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.** Gli indicatori relativi alle percentuali di CFU conseguiti (**iC13-iC16bis**) sono in diminuzione rispetto al periodo 2020-2021 e risultano lievemente inferiori oppure in linea con gli indicatori dell'area geografica di riferimento e con quelli nazionali. Per ciò che concerne l'**iC17** “percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”, si registra un deciso miglioramento rispetto ai dati commentati nella SMA 2023, quando evidentemente non erano stabilizzati (2022 75%; 2021 62,5%; 2020 62,9%). Si tratta di un dato migliore rispetto a quello del 2022 dell'area geografica di riferimento (67,3%) e degli atenei analizzati a livello nazionale (70,7%).

L'indicatore **iC18**, fornito da ALMALAUREA, “percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi”, è ancora in miglioramento rispetto all'anno precedente (2023 83,3%, 2022 79,4%; 2021 72,4%) e lievemente migliore ai dati per il 2023 dell'area geografica di riferimento (83,1%) e nazionali (82,3%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) sul totale delle ore di docenza erogata è in leggera diminuzione (2023 76,0%, 2022 79,7%; 2021 67,5%): in ogni caso, per il 2023 il dato è migliore sia di quello dell'area geografica di riferimento (74,3%) sia di quello nazionale (74,4%).

**V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.** L'indicatore **iC21** “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è in diminuzione (2022 86,7%; 2021 92,6%; 2020 89,3%) ed è minore a quello, relativo al 2022, degli atenei dell'area geografica di riferimento (95,6%) di quelli nazionali (95,4%). L'**iC22** “percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso” risulta in diminuzione (2022 37%; 2021, 60,7%; 2020 34,4%); esso risulta minore rispetto agli indicatori per il 2022 degli atenei dell'area geografica di riferimento (49,2%) e degli atenei nazionali (50,1%).

Per quanto riguarda, infine, gli indicatori ALMALAUREA relativi alla soddisfazione e occupabilità (**iC25-iC26TER**), si registrano delle oscillazioni. Per quanto concerne l'indicatore **iC25**, rimane buona, anche se in calo, la soddisfazione complessiva dei laureandi (2023 90%; 2022 94,1%; 100% del 2021): il dato è lievemente inferiore a quello, relativo al 2023, degli atenei dell'area geografica di riferimento (93,5%) e degli atenei nazionali (94,2%). Sono invece tutti in miglioramento gli indicatori **iC26-iC26ter**, relativi alla “Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo” in attività di formazione retribuite oppure in attività lavorativa: si tratta di dati che pongono il CdS in una posizione migliore rispetto a tutti gli altri atenei di riferimento.

**Conclusioni.** In generale, i dati del Cds appaiono in chiaroscuro. Tra i dati positivi, continuano ad essere ottimi i dati relativi alla docenza (in part. iC08 e iC19). Si conferma il miglioramento dei dati relativi alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02).

La maggiore criticità riguarda i dati relativi alla sezione iscritti, che subiscono una complessiva contrazione. Le opere di sensibilizzazione e orientamento messe in atto e che, nel biennio precedente, avevano garantito una sostanziale stabilità, anche in controtendenza con i dati generali di Ateneo, evidentemente non sono più sufficienti. Come sottolineato nel RRC 2020-2024 risulta dunque necessario pensare ad una meditata revisione del CdS, coerente con la politica generale di Ateneo, che possa rinnovarne l'attrattività.

Altra criticità riguarda l'internazionalizzazione, che si conferma limitata, nonostante le varie opere di informazione messe in atto. Va segnalato che si tratta di un problema strettamente connesso, oltre che alla natura del CdS - meno proiettato, rispetto ad altri, verso l'esterno - anche alle sue dimensioni, di cui in precedenza. Il numero esiguo degli studenti impatta fortemente su questi dati (si veda ad es. l'iC12, per gli studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).